

IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



La teoria espressa da Gesù appare bella, per quanto “innovativa”: è il contadino che chiede al padrone di lasciare il fico un altro anno e si impegna a coltivarlo con particolare cura e attenzione. Parla di un Dio che assomiglia al padre della storia dei due figli: attende corre incontro, abbraccia e bacia il figlio che finalmente ha scoperto di essere amato e può trovare la sua realizzazione solo in quella casa; un padre che esce di nuovo per coinvolgere anche l'altro figlio, quello che pregustava ormai la bellezza di essere unico erede, di una fortuna... per quanto dimezzata con la partenza del “tuo figlio”

Bella la teoria, ma vediamo adesso come se la cava con la pratica; quando deve coniugare le idee del perdono così ampio e senza fatiche, con la storia concreta, con una donna che è stata sorpresa a tradire il marito. La Legge di Mosè parla chiaro, le norme le conosciamo tutti, i testimoni ci sono. Vediamo se riesce a uscirne, perché deve rinunciare a qualcosa: alla sua ampia disponibilità al perdono e allora possiamo dire che a parole sono bravi tutti, che promettere un perdono assoluto non è poi difficile, e non costa poi molto coltivare speranze... senza fondamento. Può anche smentire Mosè, dichiarare che la legge che Dio ha affidato a lui non è valida, ma allora allontana tutti i credenti che vogliono essere fedeli, si mette fuori dalla storia di Alleanza senza la quale il nostro popolo diventa insignificante



Gesù mostra che non solo conosce la teoria, e la sa rinnovare, ma anche che è davvero bravo nella pratica: è un campione. Porta i suoi ascoltatori, gli accusatori della donna, a prendere una loro decisione; ma non solo sulla donna, bensì prima di tutto su se stessi. Si sentono puri fino al punto di affermare di non aver mai peccato? Dio non ha mai usato loro misericordia? Non sono fedeli proprio per grazia di Dio? Non è dono della sua benevolenza il fatto che possono conoscere e provano a vivere la sua Alleanza? E allora perché negare a lei quel dono che anche loro continuamente ricercano e ricevono? Gesù non ignora e non

sottovaluta il peccato della donna; non è maestro “dalla manica larga”; infatti nel rimandarla in pace la ammonisce di non peccare più, le affida nuovamente la sua vita perché non abbia a chiudersi al dono di Dio. Un campione che vince le gare più insidiose, e grazie all'involontario aiuto degli avversari!

5ta domenica di Quaresima, C